



RUBBETTINO

Quotidiano

04-05-2025

Pagina 2

Foglio 1 / 2

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**  
CAMPANIA

Diffusione: 4.325



www.ecostampa.it

**L'INTERVISTA**  
**ELIO VITO**

# «Fico lo stimo, ma ho timore che gli facciano uno sgambetto»

## L'ex «picconatore» di Berlusconi

Elio Vito nel 2022 lascia Forza Italia e il Parlamento. Un onorevole dimissionario che oggi racconta in un libro (*Quel che so di loro*, edito da Rubbettino) i trent'anni di un radicale all'interno del partito di Berlusconi.

**Trent'anni da imbucato di successo per la verità: otto legislature, due volte capogruppo, una ministro.**

«Imbucato non so, intruso politicamente, soprattutto nel partito campano, sì. Di certo in Berlusconi c'era una parte di radicalità. Un po' di eccentricità, lo stare sopra i toni, anche se alla fine ha tentato di creare una forza moderata. Pannella aveva con Berlusconi buoni rapporti, così quando scelse di scendere in politica i radicali decisero di stargli vicino».

**Quando lo ha conosciuto?**

«Nel '93 partecipai a un pranzo con Leonardo Mondadori, che promuoveva a Milano una serie di incontri per avvicinare il mondo intellettuale a Berlusconi».

**Ma lei ha cominciato a Napoli. Forse non tutti ricordano che Marco Pannella è sta-**

**to consigliere comunale.**

«I radicali non si presentavano mai alle elezioni amministrative. Con qualche eccezione. Nell'83 c'era stato a luglio l'arresto di Enzo Tortora. Poi ci fu una scissione: Geppy Ripa portò via molti dirigenti radicali del Sud. Pannella allora decise che era il momento di presentarsi. E siccome ero tra i pochi rimasti finii per fargli da assistente in consiglio comunale».

**Pannella portò Sturm und Drang in città.**

«Clamoroso fu il caso del circolo dei giornalisti. Denunciò che c'era una bisca clandestina e lo disse in consiglio comunale per criticare il circolo mediatico che condannava Tortora e poi andava a giocare a carte. Cominciammo allora le dirette con Bordin del processo Tortora e le dirette del consiglio comunale e tutti avevano una radiolina».

**Come era essere radicale a Napoli?**

«Durissimo, c'erano tanti pregiudizi. La sede era a Port'Alba noi ci scontravamo (pa-

cificamente) con i missini quando scendevamo a piazza Dante, ma anche con i comunisti quando dovevamo presentare le liste».

**A un certo punto lei, in Forza Italia, s'è ritagliato il ruolo di picconatore social.**

«Non c'era stata la rivoluzione liberale promessa da Berlusconi. Quando FI si è trasformata nel Popolo della Libertà è diventata subalterna alle destre e per me era impossibile rimanere. Invece di diventare un trasformista mi sono dimesso».

**Lei scrive di essere stato un buon amico di Giorgia Meloni, non lo è più?**

«L'amicizia si deve coltivare. Sono radicale quindi accentuo aspetti critici nei confronti del potere. Direi che è una leader cinica: sta gestendo il potere in modo assolutistico più di Berlusconi. Il controllo che esercita su media e Parlamento è maggiore di altri governi. Poi non ha opposizione. Oggi guardo con favore all'attivismo civico delle donne, dei giovani, dei Pride».

**Lei svela, però, di aver vo-**

**tato alle primarie del Pd Elly Schlein e in Europa Salis. Non è una contraddizione?**

«Una contraddizione radicale. Non mi piacciono le primarie come metodo. Volevo far emergere la contraddizione: il partito voleva Bonaccini e l'esterno ha fatto vincere Schlein. Salis invece è in pieno una battaglia radicale contro il regime ungherese».

**Nel capitolo sui populismi mette insieme il Movimento 5Stelle e Renzi, che, però, dice, è un populista di governo.**

«I 5Stelle se vogliono continuare a vincere devono tornare a essere alternativi a tutti».

**Ma è un fatto numerico: senza un'alleanza il centro-destra resta imbattibile.**

«Deve essere un accordo programmatico».

**E se il candidato del campo largo in Campania fosse Roberto Fico?**

«Lo stimo molto. Ci siamo sentiti. Sarei contento, ora che è libero. Ma ho il timore che gli faranno qualche sgambetto. Ma è di valore».

**Simona Brandolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli inizi

Dopo Tortora, Ripa portò via molti radicali del Sud. Pannella decise che era il momento di presentarsi e finii per fargli da assistente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

Quotidiano

04-05-2025

Pagina 2

Foglio 2 / 2

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**  
CAMPANIA



www.ecostampa.it



Protagonista Elio Vito, radicale ed ex capogruppo di FI alla Camera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833